

Codice A1012A

D.D. 8 maggio 2020, n. 153

"Fondazione Ferrero Comotto" con sede a Torino - Corso Marconi n. 15. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata.



ATTO N. DD-A10 153

DEL 08/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A1012A - Contratti-persone giuridiche-espropri-usi civici

OGGETTO: “Fondazione Ferrero Comotto” con sede a Torino - Corso Marconi n. 15.
Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata.

Premesso che:

Il Presidente della “Fondazione Ferrero Comotto” con sede in Torino – Corso Marconi n. 15 ha presentato istanza di iscrizione della Fondazione medesima nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.01;

la Fondazione, priva di fini di lucro, opera sul territorio della Regione Piemonte e persegue esclusivamente scopi di carattere artistico e culturale, ed organizza e gestisce attività culturali, artistiche o ricreative incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura. La Fondazione ha lo scopo di tutelare e valorizzare la collezione di design dei Fondatori, salvaguardando gli esemplari che la compongono, perseguendo il costante arricchimento, secondo le linee guida di eccellenza; altresì promuove la cultura dell’abitare, il design in tutte le sue forme e settori, l’arredamento, la moda, e tutte le arti visive e performative in tutte le loro manifestazioni intellettuali, progettuali e produttive, il tutto meglio specificato nell’art. 4 dello Statuto allegato al presente provvedimento;

l’atto costitutivo e relativo Statuto è stato redatto in data 13/01/2020 Rep. n. 8537 a rogito Dott.ssa Valeria INSABELLA, Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Torino il 20/01/2020 al n. 2563 serie 1T;

il patrimonio iniziale indisponibile, conferito dai fondatori, è di Euro 70.800,00 (settantamilaottocento virgola zero zero) ed è costituito da beni mobili indicati sotto la lettera “B” nella perizia redatta dall’Architetto Francesca Balocco, asseverata in data 20.01.2020 dal notaio

Dott.ssa Valeria Insabella, allegata all'atto di costituzione, i restanti beni conferiti, il cui valore ammonta ad Euro 69.500,00 (sessantanovemilacinquecento virgola zero zero), sono stati destinati alla Fondazione a titolo di patrimonio disponibile;

rilevato che la Direzione Cultura, Turismo e Commercio, contattata al fine di esprimere parere in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001, ha espresso parere positivo.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17-10-2016;

Vista la D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Visto il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Visto il D.lgs, 117/2017 e s.m.i;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;
- Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
- Vista la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;
- Visto il D.lgs 117/2017 e s.m.i;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02/04/2001, della "Fondazione Ferrero Comotto" con sede in Torino.

Lo Statuto della Fondazione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

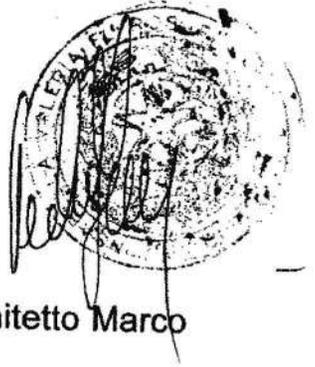
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Lr. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrativa Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE (A1012A - Contratti-persone giuridiche-espropri-usi civici)
Firmato digitalmente da Marco Piletta

Allegato



STATUTO

I due Fondatori architetto Claudia FERRERO COMOTTO e architetto Marco FERRERO COMOTTO

premettono

che la famiglia Ferrero Comotto da tre generazioni ha connotato la propria vita giustapponendo all'attività di architetti e di imprenditori l'impegno culturale nel realizzare una privata collezione di oggetti di design - mobili, lampade, tessuti, oggetti decorativi, tappeti, indumenti e gioielli disegnati dai più celebri designers internazionali e realizzati dalle migliori manifatture italiane e internazionali - caratterizzati da valida qualità estetica ed ottimale stato di conservazione materiale (di seguito "Collezione Ferrero Comotto" o "Collezione"). La ricerca del miglior design contemporaneo del panorama nazionale e internazionale è sempre stato il perno sul quale costruire la Collezione.

La "Collezione Ferrero Comotto" è pertanto divenuta coerente momento di rappresentazione del gusto e delle tendenze del design di epoche, nazioni, scuole, culture, tecniche diverse dalla fine degli anni '40 del '900 fino ai nostri giorni.

Alla collezione non sono state poste limitazioni di carattere geografico, comprendendo opere d'arte di provenienza territoriale diversa, purché caratterizzate dal requisito di eccellenza, intesa come primaria motivazione di coerenza della raccolta stessa e da requisito di contemporaneità e rappresentazione del suo tempo. Ogni oggetto della collezione è stato acquistato nel momento stesso della sua creazione, a testimonianza di una continua ricerca del contemporaneo in ogni periodo.

La Collezione ha una destinazione unitaria, salva la possibilità di accrescimento della stessa, con i medesimi parametri e criteri.

I Fondatori hanno deciso di volgere a beneficio della collettività nazionale e internazionale l'opera compiuta dalla loro famiglia e personalmente, assicurando il proprio sostegno, al fine di dare certezza di continuità, di accrescimento nel tempo e di farne presupposto culturale per nuove iniziative a tema design.

Con la costituzione della "Fondazione Ferrero Comotto", i Fondatori auspicano di poter perpetuare i valori che hanno animato la loro famiglia, il senso di mecenatismo, di ricerca del contemporaneo e delle nuove realtà nel mondo del design, così da rendere la "Collezione Ferrero Comotto" una realtà sempre viva, dinamica e motore di crescita e arricchimento culturale.



Claudia Ferrero Comotto
Marco Ferrero Comotto
Claudia Battaglia
Fonsu Comotto
Roberto Comotto

TITOLO I
COSTITUZIONE – SEDE – SCOPO – DURATA

Art. 1 - Costituzione

Per volontà dei fratelli Claudia Ferrero Comotto e Marco Ferrero Comotto è costituita, ai sensi e per gli effetti del Titolo II capo II del Codice Civile, una Fondazione denominata "Fondazione Ferrero Comotto" senza vincoli di interpunzione e/o di rappresentazione grafica.

Art. 2 - Denominazioni sintetiche

Per comodità espositiva nel corpo del presente statuto sono convenzionalmente adottate le seguenti denominazioni:

- Architetti Claudia e Marco Ferrero Comotto: Fondatori;
- Fondazione Ferrero Comotto: Fondazione;
- Collezione Ferrero Comotto: Collezione;

Art. 3 – Sede

La Fondazione ha sede in Torino.

Art. 4 – Scopo

La Fondazione, priva di fini di lucro, persegue esclusivamente scopi di carattere artistico e culturale ed opera nell'ambito territoriale della Regione Piemonte, dalla quale è legalmente riconosciuta.

La Fondazione quale attività di interesse generale organizza e gestisce attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato.

La Fondazione ha lo scopo di tutelare e valorizzare la collezione di design dei Fondatori, salvaguardando gli esemplari che la compongono, perseguendone il costante arricchimento, secondo le linee guida di eccellenza, tracciate dai Fondatori e dalla loro famiglia e richiamate nella premessa.

Scopo della Fondazione è conservare, tutelare e promuovere nell'ambito della Regione Piemonte la cultura dell'abitare, il design in tutte le sue forme e settori, l'arredamento, la moda, e tutte le arti visive e performative in tutte le loro manifestazioni intellettuali, progettuali e produttive, anche quelle nelle loro articolazioni intersettoriali, con particolare riguardo a progetti di tutela, conservazione, promozione e formazione.

In particolare la Fondazione avrà lo scopo di conservare, tutelare e valorizzare oggetti e prodotti di design di qualsiasi tipo e settore, arredi, lampade, manufatti, abiti, accessori, tessuti e gioielli, pubblicazioni di particolare interesse storico e culturale, provenienti dalla Collezione Ferrero Comotto, nonché organizzare, istituire e gestire mostre, manifestazioni, incontri, dibattiti, congressi, seminari, studi, corsi, laboratori e produzioni di oggetti di design, artistici, opere liriche, figurative, drammatiche, teatrali, cinematografiche, musicali, di costume, di architettura, di design e di qualsiasi

arte visiva e performativa anche sviluppando l'uso di nuovi media, potrà inoltre produrre e vendere riproduzioni di oggettistica di design, d'arte, di abbigliamento artistico e/o di design e di gastronomia artistica e/o di design, composizioni musicali e pubblicazioni.

La Fondazione potrà, inoltre:

- Istituire premi, borse di studio, corsi, concorsi, promuovere la formazione di specialisti e quant'altro si rendesse utile al raggiungimento dello scopo della Fondazione;
- Somministrare alimenti e bevande nelle sedi della Fondazione;
- Proporre musica sotto qualsiasi forma e tipologia;

Per lo svolgimento dell'attività di cui ai commi che precedono l'Ente si avvale dei propri mezzi patrimoniali e del loro reddito, di qualsiasi altra entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione e potrà giovare di donazioni di beni artistici effettuate da privati collezionisti, secondo le cogenti regole di acquisizione fissate dal successivo art. 9.

La Fondazione può altresì ricevere in comodato, anche di lungo periodo, beni artistici e di design di proprietà di terzi da esporre nell'ambito della propria collezione e per esposizioni a tema organizzate dalla Fondazione. L'accettazione del deposito è vincolata alla valutazione preventiva di idoneità dei beni depositati, espressi dal Comitato Tecnico di cui al successivo art. 21³ laddove nominato.

La Fondazione può, al solo fine del raggiungimento dello scopo e in modo strumentale al perseguimento dello stesso:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, l'accensione di mutui e la richiesta di finanziamenti in genere;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima, stipulare ogni opportuno atto o contratto di collaborazione con persone, enti e strutture, fondazioni, istituzioni pubbliche e private per il perseguimento delle finalità e degli scopi della Fondazione stessa.

La Fondazione si pone come centro di propulsione culturale, valorizzando i valori del design nei riguardi della comunità regionale, nazionale ed internazionale, perpetuando il nome dei Fondatori e della loro famiglia e il loro senso di mecenatismo, sperimentazione, ricerca e avanguardia nel campo del design. Essa può realizzare collegamenti e momenti di collaborazione con primarie istituzioni culturali, musei, accademie, tanto nazionali che

Claudio Stefano Grotto Marco Ferrarone



Genova Clunio
Claudio Stefano Grotto

internazionali, purché ne resti sempre totalmente salvaguardata la propria linea di azione e la propria autonomia operativa.

La Fondazione può annualmente finanziare e/o erogare borse di studio e premi a giovani di qualsiasi nazionalità che siano particolarmente distinti per studi, ricerche od impegno nel campo del design.

La Fondazione può compiere tutte le operazioni mobiliari e immobiliari funzionalmente connesse con la realizzazione del predetto scopo, anche partecipando ad enti costituiti o costituendi, ma non può svolgere attività diverse da quelle statutarie ed istituzionali, ad eccezione di quelle direttamente connesse.

La Fondazione opererà nei modi e con gli strumenti che saranno di volta in volta ritenuti dal Consiglio di Amministrazione idonei al conseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed opererà nell'ambito della Regione Piemonte, sempre con l'obbiettivo di promuovere il design in tutte le sue manifestazioni, l'architettura, la moda, le arti visive e figurative in genere e la storia della collezione Ferrero Comotto in relazione al territorio piemontese e torinese, con particolare attenzione ai legami con le realtà storiche, artistiche e locali.

La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 5 – Durata

La Fondazione ha durata illimitata. Detta durata è assicurata, oltre che dai propri mezzi patrimoniali, dall'auspicio di crescenti apporti di esemplari di design e di mezzi da parte di privati collezionisti e di soggetti pubblici o privati italiani o stranieri persone fisiche, società o Enti con o senza personalità giuridica.

In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, l'eventuale patrimonio che dovesse residuare all'esito della fase di liquidazione sarà destinato, ad altri Enti con finalità analoghe individuati dal Consiglio di Amministrazione. I beni affidati in concessione d'uso, comodato o qualsiasi altra forma di concessione alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti. L'utilizzo di beni affidati in concessione, comodato o qualsiasi altra forma sarà disciplinato da specifico contratto tra il concedente e la Fondazione nel quale devono essere disciplinate le modalità di utilizzazione del bene medesimo.

TITOLO II

PATRIMONIO – ESERCIZIO FINANZIARIO – ACQUISIZIONE DI OPERE DI DESIGN E DI BENI ARTISTICI

Art. 6 – Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito da un fondo a essa assegnato dai Fondatori all'atto della costituzione nonché da ogni altro cespite che le provenga a titolo gratuito ai sensi del successivo art. 9

Il patrimonio assegnato è costituito da dotazione originaria costituita da esemplari di design provenienti dalla Collezione, come da perizia asseverata da tecnico abilitato ed esperto del settore, conferita dai Fondatori alla Fondazione stessa nonché dagli incrementi di qualsiasi tipo, anche alla stessa collezione, che gli stessi Fondatori riterranno di predisporre, e vincolato al perseguimento degli scopi della Fondazione ed è inalienabile.

La Fondazione per perseguire il proprio oggetto utilizzerà lasciti, donazioni, oblazioni ed erogazioni liberali in denaro o in natura, contributi, sovvenzioni o finanziamenti di enti pubblici o privati, eventuali altre entrate e acquisizioni, nonché i proventi del proprio patrimonio e delle attività da essa svolta, al netto delle passività.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione saranno unicamente impiegati per il perseguimento delle attività previste nell'oggetto della Fondazione, con divieto di distribuzione degli stessi sia in via diretta che indiretta.

Art. 7 – Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro tale termine il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione, entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio decorso.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno.

Art. 8

Acquisizione di opere di design a titolo oneroso

La Fondazione, in estrinsecazione dei propri compiti istituzionali, procede all'acquisizione a titolo oneroso di opere di design atte ad incrementare la Collezione. L'acquisizione delle opere di cui al comma che precede è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con voto conforme di almeno due terzi dei propri componenti, previo parere favorevole del Comitato Tecnico di cui al successivo art. 19 qualora nominato, il quale attesti l'eccellenza estetica e di conservazione del materiale e l'idoneità ad incrementare coerentemente la Collezione.

Art. 9

Acquisizione di opere di design a titolo gratuito

La Fondazione, in estrinsecazione dei propri compiti istituzionali, può ricevere beni artistici di design a titolo gratuito, purché privi di vincoli di negoziabilità a qualsiasi titolo. L'acquisizione delle opere di cui al comma che precede è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con voto conforme di almeno due

[Handwritten signatures and stamps]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature: Renata Clemente]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

terzi dei propri componenti, previo parere favorevole del Comitato Tecnico di cui al successivo art. 19 qualora nominato.

Il Comitato Tecnico deve valutare l'eccellenza estetica e di conservazione materiale dei beni acquisiti e indicare quali tra essi possano eventualmente incrementare la Collezione. I beni non idonei a far parte della Collezione sono qualificati cespiti patrimoniali negoziabili, al fine di acquisire risorse vincolate allo svolgimento dell'attività della Fondazione e all'assolvimento dei propri compiti istituzionali. Le determinazioni del Comitato tecnico, assunte ai sensi del comma che precede, sono ratificate dal Consiglio di Amministrazione con voto favorevole di almeno due terzi dei propri componenti.

Art. 9 bis

Prestiti temporanei di opere di design

La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi istituzionali, può prestare temporaneamente i pezzi di design facenti parte della Collezione.

Il prestito deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con voto conforme di almeno due terzi dei propri componenti, previo parere del Comitato Tecnico di cui al successivo art 19 qualora nominato, il quale attesti lo stato prima del prestito.

Il prestito dell'opera di design deve essere subordinato all'accertamento da parte del Comitato Tecnico della coerenza e della qualità culturale della manifestazione per la quale il prestito è richiesto, giustificando anche al Consiglio di Amministrazione la rinuncia temporanea all'opera stessa.

Il prestito dell'opera di design è inoltre subordinato all'accertamento del beneficio economico e culturale derivante alla Fondazione in relazione al prestito stesso e all'esistenza di adeguata assicurazione contro il rischio di rapina, furto e danneggiamento, durante il trasporto e la permanenza nel luogo prescelto dal soggetto richiedente il prestito

TITOLO III ORGANI E LORO COMPETENZE

Art 10 - Organi

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Revisore dei Conti

Tutte le cariche sono gratuite fatta eccezione per il Revisore dei Conti, il cui compenso verrà stabilito all'atto della nomina.

Gli organi previsti dal comma precedente si avvalgono delle strutture organizzative della Fondazione e, se nominati ai sensi del successivo art. 13,

comma II, possono essere coadiuvati dal direttore Amministrativo, di cui al successivo art. 20. La Fondazione può nominare un Direttore Artistico, di cui al successivo art. 18 e può giovare del Comitato tecnico di cui al successivo art. 19, quali elementi di supporto all'attività dell'ente.

Art. 11 - Consiglio di Amministrazione composizione e durata

I - Il Consiglio di Amministrazione di prima nomina è composto da 2 Fondatori a vita, in veste di Presidente a vita e Vice Presidente a vita, e da tre altri membri nominati dai Fondatori stessi

II - Gli amministratori di cui al comma precedente, fatta eccezione per quelli a vita, rimangono in carica 5 anni, ma possono essere rieletti senza limiti di mandato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta.

III - Il numero dei Consiglieri non potrà mai essere inferiore a cinque. In caso di mancanza del numero minimo dei Consiglieri, per qualsivoglia motivazione (ad esempio incapacità, inabilità, dimissioni, revoca, morte o decadenza di un Consigliere), i Consiglieri rimasti, con deliberazione presa a maggioranza assoluta, entro e non oltre due mesi dalla data della comprovata diminuzione sotto il minimo dei Consiglieri, provvederanno alla nomina del Consigliere mancante.

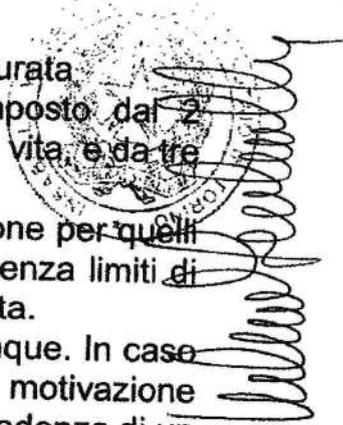
Art. 12 - Consiglio di Amministrazione. Competenze

Compete al Consiglio di Amministrazione ogni atto di ordinaria e straordinaria gestione della Fondazione secondo gli indirizzi fissati dallo statuto.

In particolare a titolo indicativo e non esaustivo, il Consiglio di Amministrazione:

- a) Elegge a maggioranza il Presidente e il Vice Presidente. Fino a che saranno vivi i due Soci Fondatori le cariche di Presidente e Vice Presidente saranno ricoperte dagli stessi, alternandosi ogni 5 anni;
- b) Delibera l'accettazione delle opere di design, dei beni artistici e di ogni altro cespite che pervenga a titolo gratuito alla Fondazione;
- c) Assume le necessarie determinazioni in ordine all'accrescimento della Collezione, secondo la procedura di cui all'art. 8;
- d) Stabilisce l'alienazione di beni artistici, stabilendone le modalità attuative;
- e) Accetta depositi anche di lungo periodo di beni artistici di design;
- f) Delibera ogni atto necessario e opportuno circa la gestione del patrimonio della Fondazione e ogni atto connesso e collegato;
- g) Approva il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario;
- h) Sovrintende alla corretta tenuta della contabilità e alla regolarità amministrativa degli atti;
- i) Nomina, ove ne ravvisi la necessità, il Direttore artistico di cui al successivo art. 18, fissandone il compenso, la tipologia di supporto da instaurare con la Fondazione e la durata;

Claudio Stefano Gnozzo



Fonazione Gnozzo

- j) Designa, ove ne ravvisi la necessità, i componenti della Commissione Tecnica di cui al successivo art. 19, fissandone i compensi professionali, se dovuti, per l'attività svolta;
 - k) Nomina, ove ne ravvisi la necessità, il Direttore Amministrativo di cui al successivo art. 20, fissandone il compenso, la tipologia di rapporto da instaurare con la Fondazione e la durata;
 - l) Assume ogni opportuna iniziativa, per rendere la Fondazione centro propulsivo di cultura riferita al design e polo di riferimento del privato mecenatismo e ricerca nel campo del design;
 - m) Assume ogni determinazione necessaria ed opportuna per l'attività e lo sviluppo della Fondazione;
 - n) Delibera eventuali modifiche allo statuto;
- E' facoltà del Consiglio di amministrazione delegare poteri di propria competenza ad uno o più consiglieri.
- Le deleghe di cui al comma che precede sono revocabili in qualsiasi momento.

Art. 13 – Consiglio di Amministrazione: convocazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con lettera contenente l'indicazione degli argomenti da trattare e con preavviso minimo di otto giorni.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità.

Il Consiglio deve essere altresì convocato dal Presidente su richiesta di almeno un terzo dei propri membri, avanzata per iscritto e con indicazione degli argomenti da trattare, ovvero su istanza formale del Collegio dei Revisori, qualora presente.

Art. 14 – Consiglio di Amministrazione: validità delle adunanze e delle deliberazioni

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio può tenersi anche a mezzo di tele o audio conferenza.

L'Organo Collegiale di cui all'art. 11, comma 1, non può riunirsi in assenza dei Fondatori.

Le deliberazioni consiliari concernenti la modifica dello Statuto debbono essere assunte con voto favorevole dei due terzi dei componenti.

Art. 15 – Consiglio di Amministrazione: processi verbali

Dalle adunanze consiliari è redatto sintetico processo verbale, a cura del Segretario, individuato nel Direttore Amministrativo, se nominato, ovvero in difetto, in uno dei Consiglieri, designato di volta in volta dal Presidente.

Art. 19 – Comitato Tecnico

La Fondazione si può avvalere di un Comitato Tecnico di esperti, italiani e non, composto da un minimo di tre membri e un massimo di cinque. Per specifiche valutazioni il Comitato può essere integrato di esperti, da esso individuati, che forniscano supporto straordinario.

Il Comitato di cui al comma che precede è formato da storici del design di chiara fama e competenza e da operatori del restauro di oggetti di design di comprovata esperienza nominati dal consiglio di Amministrazione.

Il Comitato fornisce ogni supporto richiesto dal Consiglio di Amministrazione e deve rilasciare i pareri contemplati dagli art, 4 comma IV e 9 comma III.

Ai componenti del Comitato competono i compensi professionali fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Artistico di cui all'art. 18, se nominato, è incaricato di assolvere alle funzioni di Segretario del Comitato Tecnico.

Art. 20 – Direttore Amministrativo

La Fondazione può avvalersi di un Direttore Amministrativo, scelto dal Consiglio di Amministrazione con la procedura da esso reputata più opportuna, al fine di assicurare all'Ente il sostegno di una risorsa di spiccati requisiti di competenza nel settore amministrativo e gestionale.

Il Direttore Amministrativo è complessivamente responsabile della corretta conduzione amministrativa e contabile dell'Ente, coordina le persone che da esso dipendono operando secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione a cui periodicamente riferisce nei modi fissati dal Consiglio stesso. Assolve alla funzione di Segretario del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 – Modifiche statutarie

Le disposizioni al presente Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 12, lettera n), con la maggioranza fissata dall'art. 14, comma III, e debbono essere conformi agli indirizzi contenuti nella Premessa allo Statuto, da ritenere immutabile.

Art. 22 – Norma di chiusura

Le disposizioni contenute nel presente Statuto costituiscono una normazione unitaria ed inscindibile che disciplina in via integrale ed esclusiva l'attività della Fondazione; per quanto non espressamente previsto trovano applicazione gli art. 14 e seguenti del Codice Civile e la restante legislatura vigente in materia.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

[Handwritten signature]


Art. 23 – Poteri straordinari dei Fondatori

In deroga agli art. 8, comma II; 9, commi II, III, IV; 12, commi I e II, lettere b), c), d), e), f), i), j), k), l), m), n); 14; 18, comma I; 19, comma II, III e IV; 20, comma I; 21 le competenze ivi attribuite al Consiglio di Amministrazione possono, a loro insindacabile giudizio essere esercitate direttamente dai Fondatori a vita, con riserva di successiva informativa al Consiglio stesso.

Art. 24 – Scomparsa dei Fondatori

Alla scomparsa di uno dei due Fondatori a vita, rimane l'altro Fondatore a vita con invariati poteri; entro trenta giorni dalla scomparsa del secondo Fondatore a vita, il Consigliere più anziano di età in carica cura l'insediamento:

- del Consiglio di Amministrazione ordinario di cui all'art. 11, comma III, assicurando nel frattempo la continuità dell'ordinaria amministrazione e la tutela e la sicurezza della Collezione.
- del Revisore monocratico o del Collegio dei Revisori dei Conti ordinario.

*1/1 data non valida "e"; 2/1 data: "a"; 3/1 data al numero "21", data: "19";
Tre postille apposte*

Claudio Stefano Grotto

Marcos Oscar Grotto

Rosalia Botto

Romano Clemente

[Handwritten signature]
